

Lavori in corso per l'allestimento dei locali alla stazione: conclusione a giugno

Di ANDREA OTTOLIA

FOSSANO. I lavori, alla stazione ferroviaria - o, meglio, nell'edificio che ospitava biglietteria e sala d'attesa prima del trasferimento di questi servizi nel vicino Movicentro - sono in corso e prevedono anche l'allestimento di locali per la Polfer. E la creazione di un presidio è stata indicata nel decreto - firmato nel 2022 dall'allora capo della Polizia Lamberto Giannini - con cui vengono riorganizzate le articolazioni territoriali della pubblica sicurezza a livello nazionale. Infine, in questi giorni, si è aggiunto un comunicato stampa in cui il Sap (Sindacato autonomo di Polizia) spiega quali richieste ha presentato in vista della "costituzione anticipata del posto di Polizia ferroviaria di Fossano, rispetto all'entrata in vigore del decreto del Capo della Polizia".

Insomma, alla stazione ferroviaria di Fossano il treno degli agenti sembra davvero essere in arrivo. Serve una buona dose di scaramanzia, se non altro perché della creazio-

Polfer, fino a 21 agenti per il presidio di Fossano

ne di questo Posto operativo Polfer si parlava già durante l'Amministrazione del sindaco Sordella e ora sta per concludersi il mandato di Tallone senza che le divise siano apparse; ma, d'altra parte, la volontà non è mai venuta meno. Inoltre, la collocazione strategica di Fossano, lungo i collegamenti ferroviari tra Piemonte e Liguria, e la chiusura del Posto operativo Polfer di Bra, avvenuto pochi anni fa, rendono del tutto plausibile l'arrivo degli agenti nella città degli Acaja: e la loro presenza sarebbe utile anche come deterrente contro gli episodi di microcriminalità che in questi ultimi mesi si sono verificati nel quartiere della stazione, in particolare l'aggressione ad un uomo a spasso con il cane da parte di un gruppo di ragazzi.

Se finora le divise non sono

ancora giunte, ciò si deve - secondo quanto si è appreso - ai limiti dell'organico di Polizia in Granda e a un momentaneo "congelamento" dei fondi destinati ai lavori nella stessa stazione.

Ora, evidentemente, il vento è cambiato, tant'è che lo scorso 12 marzo si è tenuto, all'ufficio Coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia di Roma in via Panisperna, "l'esame congiunto sulla Costituzione anticipata del posto di Polizia ferroviaria di Fossano rispetto all'entrata in vigore del decreto del Capo della Polizia del 28 giugno 2022", ovvero quell'«Atto ordinativo unico degli Uffici territoriali» firmato da Giannini. Dal comunicato del Sap, che "in via preliminare ha espresso complessivamente un parere favorevole all'apertura anticipata di un ulteriore

presidio di Polizia nel territorio cuneese", si scoprono quelle che potrebbero essere le caratteristiche del Posto Polfer nella città degli Acaja.

Si prevede che ne facciano parte undici agenti assistenti, cinque sovrintendenti e cinque ispettori, per un totale di 21 divise. E, secondo il Sap, "per il ruolo agenti assistenti non dovrebbero esserci criticità al raggiungimento ed eventualmente anche al superamento della soglia prevista dall'Atto ordinativo unico degli Uffici territoriali", mentre "sono state riferite criticità per il ruolo di sovrintendenti e parzialmente anche per il ruolo di ispettori, tenendo comunque in considerazione che non si è ancora proceduto ad una ricognizione di istanze mirate al presidio in oggetto". In ogni caso, "quando sarà raggiunto il numero minimo,



di 12 unità, si potrebbe già costituire ed avviare la funzionalità del presidio che, tramite nuove assegnazioni e con un mirato piano di potenziamento, gradualmente raggiungerà la pianta organica stabilita".

La fine dei lavori alla stazione ferroviaria è prevista a giugno, e il Sap "ha sollecitato la richiesta e il vaglio di ogni opzione possibile per una migliore suddivisione degli ambienti destinati ad alloggio collettivo di servizio, con lo scopo di implementare i sette posti letto, al momento

suddivisi in tre vani". Non sarà possibile allestire, invece, una mensa di servizio come avrebbe voluto sempre il Sap e, pertanto, "si dovrà ricorrere alle convenzioni con gli esercizi commerciali del posto o alla somministrazione dei buoni-pasto".

Dopo la conclusione del cantiere alla stazione, è probabile che siano necessari alcuni mesi perché il presidio sia operativo. E, perché operi a pieno regime, si dovrà probabilmente attendere la fine dell'anno.